

# IN 1/2 ORA

## **CISL, UIL e Governo peggiorano le condizioni di lavoro di milioni di lavoratori pubblici**

Il Governo, CISL e UIL hanno sottoscritto un pessimo accordo sul pubblico impiego. Una vera e propria presa in giro delle lavoratrici e dei lavoratori.

L'intesa separata siglata da CISL e UIL:

conferma i tagli dei lavoratori precari;

conferma il blocco dei salari previsto dalla Legge Finanziaria per il prossimo triennio;

non stanziava risorse per la contrattazione decentrata.

Si limita a promettere risorse, quelle che ci erano state tolte con la legge 133/2008, assolutamente incerte negli importi e nelle scadenze per applicare da subito la discriminante Legge Brunetta sul salario di produttività dei dipendenti pubblici

Precostituisce un modello contrattuale che esclude la presenza della CGIL che, fino a prova contraria, è il sindacato più rappresentativo del Pubblico Impiego su tutto il territorio nazionale.

A questo si aggiunge la dichiarata volontà di governo, di CISL e di UIL, di sequestrare il diritto delle lavoratrici e dei lavoratori pubblici ad eleggere un proprio rappresentante attraverso le elezioni delle RSU.

Pertanto la Funzione Pubblica CGIL sta definendo iniziative concrete di lotta in risposta ad un accordo ingiusto ed inaccettabile che peggiora le condizioni salariali dei lavoratori pubblici.

Roma, 5 febbraio 2011

Il coordinatore nazionale FP-CGIL  
del Ministero dell'interno  
Fabrizio Spinetti